

INFORMAZIONI

ZONA:

Val Baganza Appennino Parmense

DIFFICOLTA':

Gita escursionistica E

EQUIPAGGIAMENTO:

Media Collina in condizioni invernali: scarponi, giacca a vento, borraccia (thermos), guanti, berretto.

PARTENZA A PIEDI DA:

Castello di Ravarano 811 m s.l.m.;

DISLIVELLO COMPLESSIVO:

Salita 650 metri - sviluppo circa 10 km

SEGNAVIA:

C.A.I. 770, 770a, 771, 771a

TEMPO DI PERCORRENZA:

4½ h soste escluse

PUNTI DI APPOGGIO SUL PERCORSO:

Bar a Chiasstre

RITROVO:

Ore 6,45 al parcheggio FS - Via Dante

PARTENZA DA CREMONA:

Ore 7

PERCORSO STRADALE:

Cremona, A21 prendere A1 per Bologna a Parma prendere l'A15 autostrada della Cisa uscita a Fornovo verso Terenzio, Calestano, Ravarano, castello di Ravarano parcheggio.

DISTANZA DA CREMONA:

Circa 105 Km

DIRETTORE DI ESCURSIONE:

Bassini Gianmario

ACCOMPAGNATORI:

Chiodelli Luigi

CARTINE: (Carta in volantino IGM 1:25.000)

Le iscrizioni sono raccolte direttamente dal capogita e/o accompagnatori incaricati, presso la segreteria durante gli orari d'apertura della sede C.A.I.

Martedì ore 17.00-18.30

Giovedì sera ore 21-22.30

non sono ammesse iscrizioni telefoniche.

APERTURA ISCRIZIONI	28 Marzo 2019	
CHIUSURA ISCRIZIONI	09 Aprile 2019	
NUMERO MAX PARTECIPANTI	25	
	SOCIO	NON SOCIO
QUOTA ISCRIZIONE	€ 3,00	€ 11,00
		al giorno
TOTALE	€ 3,00	€ 11,00

Estratto del Regolamento

Art.4/2 La partecipazione alle gite sociali comporta la conoscenza integrale e l'accettazione incondizionata del programma proposto e l'impegno al rispetto del presente Regolamento. Il capogita provvede all'atto dell'iscrizione dei soci e dei non-soci alla consegna di copia del presente Regolamento ritirando contestualmente apposita firma.

Art.5/1 L'iscrizione a ciascuna gita sociale viene raccolta direttamente dal capogita o dagli accompagnatori incaricati, durante gli orari di apertura della sede sociale ed entro i termini stabiliti.

Art.8 Con l'iscrizione al C.A.I., o con il regolare rinnovo del bollino sezionale entro il 31 marzo di ogni anno, si attiva automaticamente la copertura assicurativa infortuni per tutte le attività sociali. La copertura assicurativa infortuni per i soci che non hanno rinnovato entro il 31 marzo e per i non soci è compresa nella quota di iscrizione alla gita.

Art.10/2 In caso di rinuncia a prendere parte alla gita, ciascun iscritto è tenuto a darne comunicazione al capogita, affinché questi possa eventualmente provvedere alla sua sostituzione. La quota di partecipazione versata viene restituita al rinunciatario, entro e non oltre 30 giorni, solo se un nuovo iscritto subentra in sua sostituzione.

Art.12/2 Qualora il trasferimento da Cremona avvenga con autovetture private, gli equipaggi sono tenuti a suddividersi le spese di viaggio.

Art. 13/1 Il capogita, sentito il parere degli accompagnatori, può, a suo insindacabile giudizio, modificare in qualunque momento, in toto o in parte, il programma o l'itinerario proposto, dandone tempestiva comunicazione agli interessati.

Art.14 Ogni partecipante, iscrivendosi alla gita, prende atto delle difficoltà che essa comporta e le commisura alle proprie capacità.

Art.15/1 Ciascun partecipante, nel rispetto del presente Regolamento, ha l'obbligo di attenersi sempre alle disposizioni del capogita e di adeguarsi alle sue decisioni, anche quando non le condivida.

Art.15/3 Ciascun partecipante, pena l'esclusione dalla gita, è tenuto ad avere con sé l'equipaggiamento e l'attrezzatura indicati sul volantino di presentazione della gita e a controllarne l'efficienza prima della partenza.



Club Alpino Italiano Sezione di Cremona

via Palestro, 32 ☎ 0372 422400

www.caicremona.it



Commissione Sezionale Escursionismo

GITA SOCIALE

10 Aprile 2019



Boschi, rocce e leggende della val Baganza
Sentiero degli scalpellini quota Max 1088 m

tipologia



E

Dislivello



650 metri

Tempo percorrenza



4½ h

DESCRIZIONE DEL PERCORSO

Parcheggiata la macchina nei pressi del castello di Ravarano, si prende il segnavie N° 770, e il percorso si sviluppa prevalentemente su strada carrareccia a mezza costa del monte Scaletta. S' inoltra subito nel bosco e il percorso offre all'escursionista una splendida veduta sulla Val Baganza e sulla dorsale dei Salti del Diavolo, caratteristici affioramenti rocciosi dall'aspetto di bastione rettilineo con guglie di roccia, torrioni e creste dentellate che tagliano la vallata all'altezza di Chiastre fino a raggiungere Cassio sulla sponda sinistra del fiume Baganza. Appena dopo San Biagio, il sentiero è modificato causa frana (non seguire il 770 a) seguire il capogita che vi porta all'incrocio con il sentiero 771 a che sale al dente del gigante. Si ritorna sui nostri passi e si prende la cresta che porta verso Chiastre fino a incrociare la strada asfaltata in località Molino. (Da questo punto in poi le indicazioni sono quasi inesistenti e poco indicative per il nostro percorso quindi restare in gruppo). Si lascia la strada asfaltata e si prende una carrareccia fino ad arrivare a un ex casino di caccia qui si gira a destra lungo una carrareccia sterrata fino ai salti del diavolo che si costeggiano per qualche decina di metri. Si ritorna su nostri passi e si riprende una carrareccia verso sinistra attraversando prati e boschi si arriva al castello di Ravarano.

ATTENZIONE IL PERCORSO È SEGNALATO SOLO IN PARTE

NOTE DÌ CARATTERE AMBIENTALE CULTURALE STORICO

I Salti del Diavolo sono l'emergenza di una formazione sedimentaria di età cretacea (80-82 milioni di anni) che si estende dal Monferrato all'Appennino modenese e che trova nella media Val Baganza uno dei più significativi e spettacolari affioramenti. La compatta arenaria sommitale dei Salti del Diavolo, chiamata localmente "mass ladèin", è stata sfruttata fin dal medioevo dagli scalpellini del luogo per realizzare sculture ed elementi architettonici di pregio: portali, fontane, camini, macine di mulini che ancora oggi adornano le case e i borghi della Val Baganza e le pievi romaniche collocate lungo la Via Francigena. La leggenda popolare narra che i salti del diavolo siano le orme del diavolo messo in fuga da un eremita abitante di questa vallata. Si chiama sentiero degli scalpellini la pietra degli affioramenti rocciosi che è costituita da una successione a diversa granulometria di conglomerati e arenarie, sfruttata sin dal Medioevo da qui "La VIA degli Scalpellini".

Prossime gite:

14 aprile :(domenica) Monte Prealpa 1271 m – Prealpi Bresciane E
22 aprile: (lunedì) monte colombina 1459 m valle Camonica /Lago d'Iseo E
08 maggio:(lunedì) cima Durmont 1837 m val Rendena E

